

Conto Sistema

Avviso n. 5/2026

Competitività nei sistemi territoriali di imprese

**Finanziamento di Piani Formativi, Voucher Formativi Individuali, Politiche Attive
del Lavoro e Interventi per l'Occupazione.**



fondoconoscenza

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'08/10/2026

Sommario

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
1. Premessa e Quadro Normativo	4
2. Oggetto dell’Avviso	4
3. Sistema territoriale di imprese	5
4. Requisiti minimi del Sistema Territoriale.....	5
PARTE II – SOGGETTI	7
5. Soggetti Proponenti e Attuatori.....	7
6. Operatori dei Servizi per il Lavoro	7
7. Enti Titolati	7
8. Soggetti Beneficiari	8
9. Destinatari degli Interventi	8
9.1 Destinatari dei Piani Formativi.....	8
9.2 Destinatari dei Voucher Formativi Individuali	9
9.3 Destinatari degli interventi di Politiche Attive del Lavoro	9
10. Regime di aiuti	9
PARTE III – INTERVENTI FINANZIABILI	11
11. Tipologie di intervento	11
11.1 Piani Formativi	11
11.2 Voucher Formativi Individuali	11
11.3 Interventi di Politiche Attive del Lavoro	11
11.4 Attività propedeutiche e trasversali	12
12. Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze	12
PARTE IV – PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO	13
13. Periodo di validità	13
14. Attività preliminari alla presentazione delle domande di finanziamento	13
15. Dotazione finanziaria e ripartizione delle risorse	13
16. Finanziamenti e massimali.....	14
16.1 Piani Formativi	14
16.2 Voucher Formativi Individuali	15
16.3 Interventi di Politiche Attive del Lavoro	15
PARTE V – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	16
17. Termini di presentazione delle domande di finanziamento	16
18. Modalità di presentazione dei piani formativi.....	17

19. Modalità di condivisione dei Piani Formativi.....	18
20. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi	18
21. Valutazione delle richieste e procedura di assegnazione dei Voucher Formativi Individuali	19
22. Valutazione e procedura assegnazione dei finanziamenti degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro.....	19
PARTE VI – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
23. Avvio e durata del Piano Formativo	20
24. Individuazione e ammissione dei Soggetti Beneficiari per i piani formativi	20
25. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo	20
26. Comunicazione avvio e gestione iniziative formative	20
27. Obblighi del soggetto beneficiario nell’ambito dei voucher formativi individuali	21
28. Obblighi del soggetto erogatore nell’ambito dei voucher formativi individuali e modalità di liquidazione	21
29. Comunicazione avvio e gestione attività degli interventi di politica attiva del lavoro	22
PARTE VII – CONTROLLI.....	23
32. Verifiche in itinere ed ex post	23
PARTE VIII – DISPOSIZIONI FINALI.....	26
33. Tutela dei dati personali	26
34. Misura di trasparenza.....	27
35. Richiesta chiarimenti	27
36. Note.....	27

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Premessa e Quadro Normativo

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto, tra le altre:

- dalle applicabili "Linee Guida sui Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388" adottate dalla competente Autorità di Vigilanza;
- dal "Regolamento Generale di Organizzazione, Gestione, Rendicontazione e Controllo" adottato da Fondo Conoscenza ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 0000385 del 29/10/2024.

Il presente Avviso introduce un modello integrato di intervento volto a promuovere, nell'ambito dei Sistemi Territoriali di Imprese, la crescita della competitività delle aziende aderenti, lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e la valorizzazione del patrimonio professionale attraverso i servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, favorendo una programmazione unitaria e coordinata degli interventi finanziati dal Fondo.

2. Oggetto dell'Avviso

Fondo Conoscenza, attraverso il presente Avviso, intende promuovere la competitività dei Sistemi Territoriali di Imprese mediante il finanziamento integrato di interventi di formazione continua, voucher formativi individuali, politiche attive del lavoro, servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e ulteriori azioni finalizzate allo sviluppo del capitale umano e dell'occupazione.

Il presente Avviso introduce un modello unitario di intervento finalizzato a favorire la crescita competitiva delle imprese aderenti, sostenere i processi di innovazione, transizione digitale, sostenibilità ambientale e sviluppo organizzativo, promuovere l'occupabilità delle persone e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Gli interventi finanziati sono realizzati nell'ambito dei Sistemi Territoriali di Imprese, quali reti stabili di collaborazione tra imprese, enti di formazione, operatori dei servizi per il lavoro, Enti Titolati per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, università, ITS Academy, enti bilaterali, organismi di rappresentanza e altri soggetti pubblici e privati che operano a sostegno dello sviluppo economico e sociale dei territori.

Attraverso il presente Avviso il Fondo intende favorire una programmazione integrata degli interventi, mettendo a disposizione delle imprese aderenti un sistema coordinato di strumenti finalizzati a:

- sviluppare le competenze dei lavoratori;
- sostenere la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale;
- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo;
- promuovere la valorizzazione delle competenze acquisite mediante i servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze;
- sostenere la competitività e la crescita dei Sistemi Territoriali di Imprese;
- rafforzare la collaborazione tra il sistema produttivo, il sistema della formazione e i servizi per il lavoro.

Le misure previste dal presente Avviso possono essere attivate singolarmente ovvero in forma integrata, in funzione dei fabbisogni espressi dalle imprese aderenti e delle strategie di sviluppo del Sistema Territoriale di riferimento, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso, del Regolamento Generale del Fondo e della normativa vigente.

3. Sistema territoriale di imprese

Per Sistema Territoriale di Imprese si intende una rete stabile di collaborazione costituita da imprese aderenti a Fondo Conoscenza e da soggetti pubblici e privati che, nell'ambito di uno o più territori di riferimento, condividono strategie, fabbisogni professionali, obiettivi di sviluppo delle competenze e interventi finalizzati alla crescita della competitività delle imprese, dell'occupazione e del capitale umano.

Il Sistema Territoriale costituisce il modello organizzativo attraverso il quale Fondo Conoscenza promuove la programmazione integrata e l'attuazione degli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso, favorendo il raccordo stabile tra il sistema produttivo, il sistema della formazione, i servizi per il lavoro e gli altri soggetti che operano a supporto dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Possono far parte del Sistema Territoriale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Imprese aderenti a Fondo Conoscenza;
- Enti di formazione accreditati presso il Fondo;
- Operatori dei Servizi per il Lavoro accreditato presso il Fondo;
- Enti Titolati per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze accreditato presso il Fondo;
- Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- Enti bilaterali;
- Consulenti del lavoro;
- ITS Academy;
- Università;
- Centri di ricerca;
- Camere di commercio;
- Distretti produttivi;
- Poli di innovazione e trasferimento tecnologico;
- Incubatori e acceleratori d'impresa;
- Fondazioni;
- Enti pubblici territoriali;
- ogni altro soggetto pubblico o privato la cui partecipazione sia coerente con le finalità del presente Avviso.

Il Sistema Territoriale mantiene la propria validità fino a eventuale richiesta di revoca da parte del Soggetto Proponente ovvero fino all'adozione di un provvedimento di revoca da parte del Fondo nei casi previsti dal presente Avviso o dalla normativa vigente.

Durante il periodo di validità il Sistema Territoriale può essere aggiornato mediante l'inserimento, la modifica o la rimozione delle aziende aderenti e degli altri soggetti partecipanti, fermo restando il mantenimento dei requisiti minimi previsti dal presente Avviso.

4. Requisiti minimi del Sistema Territoriale

Ai fini dell'ammissibilità al presente Avviso, ciascun Sistema Territoriale di Imprese deve essere costituito da una rete di soggetti operanti nell'ambito del territorio di riferimento e deve comprendere almeno i seguenti componenti:

- **un Ente di formazione accreditato presso Fondo Conoscenza**, che assume il ruolo di Soggetto Proponente ed è responsabile della costituzione e della gestione del Sistema Territoriale, nonché della progettazione, presentazione e coordinamento dei Piani Formativi finanziati ai sensi del presente Avviso;

- **almeno un Ente di formazione accreditato presso Fondo Conoscenza**, che abbia uno o più percorsi formativi inseriti nel Catalogo Nazionale della Formazione Continua di Fondo Conoscenza, ai sensi del "Regolamento per la costituzione e l'aggiornamento del Catalogo Nazionale della Formazione Continua di Fondo Conoscenza;
- **un Operatore dei Servizi per il Lavoro**, individuato tra i soggetti iscritti nell'Elenco Nazionale dei Servizi per il Lavoro di Fondo Conoscenza, responsabile dell'erogazione degli interventi di Politiche Attive del Lavoro e delle attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- **un soggetto di rappresentanza territoriale**, individuato tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, enti bilaterali, camere di commercio, distretti produttivi o altri organismi rappresentativi del territorio, con funzioni di raccordo con il sistema economico e produttivo locale. **Qualora il Sistema Territoriale di Imprese interessi più di una Regione, è obbligatoria la partecipazione di almeno un'organizzazione di rappresentanza avente valenza nazionale. In tal caso, l'adesione al Sistema Territoriale deve essere formalmente sottoscritta direttamente dall'organizzazione nazionale, attraverso il proprio legale rappresentante o un soggetto munito di specifica delega. Non è considerata sufficiente l'adesione sottoscritta autonomamente da una sua articolazione regionale o provinciale.**

La presenza dei soggetti sopra indicati costituisce requisito minimo per la costituzione e il mantenimento del Sistema Territoriale.

Qualora uno dei soggetti che concorrono al soddisfacimento dei requisiti minimi obbligatori previsti dal presente articolo receda dal Sistema Territoriale di Imprese o perda i requisiti richiesti, il Soggetto Proponente è tenuto a provvedere alla sua sostituzione con altro soggetto in possesso dei medesimi requisiti, entro 30 giorni dalla data del recesso o della perdita dei requisiti.

La sostituzione dovrà essere formalmente comunicata a Fondo Conoscenza mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo direzione@pec.fondoconoscenza.it, allegando la documentazione attestante l'adesione del nuovo soggetto al Sistema Territoriale.

Decorso il suddetto termine senza che siano stati ripristinati i requisiti minimi obbligatori, Fondo Conoscenza potrà disporre la sospensione del Sistema Territoriale, impedendo la presentazione di nuove domande di finanziamento fino alla regolarizzazione della posizione.

Sistema Territoriale Strategico

Costituisce elemento di premialità, ai fini della valutazione dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso, il coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici o privati in grado di contribuire allo sviluppo delle competenze, all'innovazione, alla competitività delle imprese e alla crescita dell'occupazione.

Possono concorrere alla costituzione del Sistema Territoriale Strategico, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ITS Academy;
- Università;
- Centri di ricerca pubblici o privati;
- Distretti produttivi;
- Poli di innovazione e trasferimento tecnologico;
- Incubatori e acceleratori d'impresa;
- Camere di Commercio;
- Enti pubblici territoriali;
- Fondazioni e organismi operanti nei settori dell'orientamento, dell'inclusione sociale, dello sviluppo economico e della promozione del territorio;
- ogni altro soggetto pubblico o privato la cui partecipazione risulti coerente con le finalità del presente Avviso.

Il coinvolgimento dei soggetti di cui al presente paragrafo dovrà essere formalizzato dal Soggetto Proponente mediante accordi di partenariato, protocolli di collaborazione o altri atti equivalenti, da allegare esclusivamente

in sede di presentazione del Piano Formativo.

La presenza dei suddetti soggetti non costituisce requisito di ammissibilità del Sistema Territoriale, ma rappresenta elemento di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal presente Avviso.

PARTE II – SOGGETTI

5. Soggetti Proponenti e Attuatori

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente da Enti di Formazione accreditati presso Fondo Conoscenza, che assumono il ruolo di Soggetti Proponenti.

Il Soggetto Proponente è responsabile della progettazione, della presentazione, del coordinamento e della corretta attuazione del Piano Formativo, nonché di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal presente Avviso.

Le attività formative previste dal Piano possono essere realizzate direttamente dal Soggetto Proponente ovvero da uno o più Soggetti Attuatori, individuati tra gli Enti di Formazione accreditati presso Fondo Conoscenza.

I Soggetti Attuatori devono essere individuati e formalmente incaricati dal Soggetto Proponente in sede di presentazione del Piano Formativo.

Resta ferma la responsabilità del Soggetto Proponente nei confronti di Fondo Conoscenza per la corretta realizzazione delle attività finanziate, anche nel caso in cui le stesse siano affidate, in tutto o in parte, a uno o più Soggetti Attuatori.

Gli Enti accreditati provvisoriamente presso Fondo Conoscenza possono presentare Piani Formativi o essere individuati quali Soggetti Attuatori, purché dimostrino di aver avviato la procedura per l'ottenimento dell'accREDITamento nel settore della formazione continua presso una Regione italiana ovvero della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, rilasciata da un organismo accreditato da Accredia.

In caso di approvazione del Piano Formativo, i predetti Enti sono tenuti a conseguire l'accREDITamento o la certificazione sopra indicati entro la data di conclusione del Piano, pena la revoca del finanziamento.

6. Operatori dei Servizi per il Lavoro

L'Operatore dei servizi per il lavoro, scelto tra i soggetti inseriti nell'Elenco Nazionale dei servizi per il lavoro di Fondo Conoscenza, deve essere individuato e coinvolto già nella fase di progettazione e costituzione del Sistema Territoriale, contribuendo alla definizione dei fabbisogni professionali, delle misure di accompagnamento al lavoro e delle azioni di inserimento occupazionale previste dal progetto. Il nominativo del soggetto prescelto dovrà essere indicato nella documentazione presentata al Fondo.

7. Enti Titolari

Ai fini dell'erogazione dei servizi specialistici di individuazione e validazione delle competenze, è obbligatorio il coinvolgimento di un Ente Titolare iscritto nell'Albo degli Enti Titolari di Fondo Conoscenza, disponibile al seguente link:

<https://www.fondoconoscenza.it/albo-enti-titolati-accreditati-a-fondo-conoscenza/>

L'Ente Titolare è responsabile, sotto il profilo tecnico, del presidio delle fasi di bilancio delle competenze e di messa in trasparenza, assicurando la piena conformità agli standard del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (SNCC).

L'Ente Titolare deve essere individuato dal Soggetto Proponente, tra quelli iscritti nel suddetto Albo, in fase di presentazione del Piano formativo, ed è responsabile dell'esecuzione delle attività previste.

L'Ente Titolare può coincidere con il Soggetto Attuatore, purché quest'ultimo risulti già iscritto negli elenchi degli Enti Proponenti e Attuatori accreditati presso Fondo Conoscenza.

8. Soggetti Beneficiari

Sono beneficiarie dei Piani Formativi le aziende aderenti a Fondo Conoscenza che sono state preventivamente caricate nell'area riservata della piattaforma informatica denominata **"Sistemi Territoriali di Imprese"**.

Non possono essere associate a un Sistema Territoriale di Imprese e, pertanto, non possono beneficiare degli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso, le aziende che hanno attivato un Conto Formazione Aziendale ovvero che hanno rilasciato manifestazione di interesse nell'ambito di altri Avvisi di Fondo Conoscenza che prevedano forme di finanziamento incompatibili con il presente Avviso.

Il Piano Formativo non può prevedere una sola azienda beneficiaria ma deve essere di tipo territoriale.

L'individuazione dei Soggetti Beneficiari dovrà avvenire subito dopo l'approvazione del piano formativo da parte del Fondo che durante la successiva fase di attuazione.

L'accesso alla formazione di ciascun Soggetto Beneficiario è subordinato alla preventiva autorizzazione del beneficio, da richiedere tramite la sottoscrizione dell'Allegato 2, e potrà avvenire solo a seguito di preventiva verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative.

I Soggetti Beneficiari, al momento del loro inserimento nel Piano, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;

La singola azienda beneficiaria, identificata mediante codice fiscale, può beneficiare degli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso nei limiti dei massimali economici previsti e, per quanto riguarda i Piani Formativi, non può essere coinvolta in più di due Piani approvati nel medesimo anno solare, facendo fede la data della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione di Fondo Conoscenza.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo i Soggetti Beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

9. Destinatari degli Interventi

Sono destinatari degli interventi finanziabili ai sensi del presente Avviso:

9.1 Destinatari dei Piani Formativi

- i lavoratori dipendenti (operai, impiegati e quadri) dei datori di lavoro pubblici e privati aderenti a Fondo Conoscenza per i quali sussiste l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978;
- i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, purché l'impresa di appartenenza assicuri l'eventuale quota di cofinanziamento privato prevista dal regime di aiuto applicabile;
- i lavoratori assunti con contratto di inserimento o reinserimento;
- gli apprendisti;
- i lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale ordinaria e straordinaria (CIGO e CIGS);
- i lavoratori coinvolti in processi di riorganizzazione, riconversione o crisi aziendale.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà

a svolgere, ecc.), è possibile presentare a valere sul presente Avviso Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati, di lavoratori in mobilità e, in generale, di tutti i disoccupati in regime di "sostegno del reddito" ai sensi della normativa vigente che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato e/o determinato a conclusione dell'attività formativa.

Per la suddetta tipologia di Piani l'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

9.2 Destinatari dei Voucher Formativi Individuali

Sono destinatari delle iniziative inserite nel Catalogo i lavoratori dipendenti dei beneficiari di cui al paragrafo precedente per i quali sussiste l'obbligo del versamento del contributo di cui all'art. 25 della Legge 845/78, così come previsto dall'art. 118 della legge 388/2000 e s.m.i.

Sono inclusi:

- i lavoratori a tempo indeterminato
- i lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato;
- gli apprendisti;

Sono esclusi:

- datori di lavoro;
- i collaboratori con partita IVA;
- i dirigenti;
- gli amministratori e i titolari dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 3 (tranne se inquadrati come lavoratori dipendenti);
- gli stagisti, i tirocinanti e i collaboratori occasionali.

9.3 Destinatari degli interventi di Politiche Attive del Lavoro

Sono destinatari dei servizi erogati dagli operatori dei servizi per il lavoro:

- i soggetti disoccupati e inoccupati;
- i percettori di strumenti di sostegno al reddito;
- i lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale ordinaria e straordinaria;
- i lavoratori coinvolti in processi di riorganizzazione, riconversione o crisi aziendale;
- i giovani NEET;
- i soggetti in cerca di prima occupazione;
- ogni altro soggetto che necessita di servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro, riqualificazione professionale o inserimento occupazionale presso aziende aderenti a Fondo Conoscenza.

10. Regime di aiuti

I contributi previsti dall'Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, sulla base della scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" – SA 40411, approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L 167 del 30 giugno 2023 e Comunicazione 2020/C 224/02 pubblicata in GUUE dell'8 luglio 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in vigore dal 1° luglio 2014 fino al 31 dicembre 2026 e s.m.i.

L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 651/2014 è esclusa per le aziende che non rientrano nel campo di applicazione disciplinato nell'art. 1 del Regolamento. In particolare sono esclusi i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; sono altresì escluse le imprese in difficoltà, come definite nel punto 18 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

L'opzione per il Regolamento (CE) n. 651/2014 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista nell'art. 31 del Regolamento. Si applicano le intensità massime di aiuto stabilite nell'art. 31 del predetto Regolamento, aumentate nelle misure previste al punto 4, lettere a) e b) e al punto 5 del medesimo articolo.

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L. del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» fino al 31 dicembre 2030 e s.m.i.
- Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e s.m.i.
- Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione, del 10 dicembre 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

La concessione dei finanziamenti è inoltre subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato da parte di Fondo Conoscenza che provvederà altresì alla registrazione del finanziamento.

Le beneficiarie dei Piani Formativi devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web

<https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

PARTE III – INTERVENTI FINANZIABILI

11. Tipologie di intervento

Nell'ambito del presente Avviso Fondo Conoscenza finanzia interventi integrati finalizzati allo sviluppo delle competenze, alla competitività delle imprese aderenti, all'occupabilità dei lavoratori e all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati e inoccupati.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento:

11.1 Piani Formativi

I Piani Formativi devono essere territoriali e possono prevedere attività finalizzate a:

- aggiornamento professionale;
- qualificazione e riqualificazione delle competenze;
- riconversione professionale;
- formazione in materia di innovazione tecnologica e digitale;
- transizione ecologica e sostenibilità;
- internazionalizzazione;
- formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente;
- formazione di base e trasversale e formazione tecnico-professionale degli apprendisti;
- sviluppo delle competenze manageriali, organizzative e trasversali.

Le attività formative possono essere erogate in presenza, a distanza sincrona, a distanza asincrona, in modalità blended, training on the job, coaching, action learning e attraverso ogni altra metodologia prevista dalle Linee Guida del Fondo.

11.2 Voucher Formativi Individuali

Possono essere finanziati voucher individuali destinati alla partecipazione dei lavoratori a iniziative formative inserite nel Catalogo Nazionale di Fondo Conoscenza.

I voucher possono essere richiesti per la frequenza di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale, alla qualificazione, riqualificazione e certificazione delle competenze dei lavoratori.

11.3 Interventi di Politiche Attive del Lavoro

Sono finanziabili interventi finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'inserimento occupazionale dei destinatari.

In particolare possono essere finanziate le seguenti attività:

- 1. Ricerca figura professionale richiesta:** il servizio ha ad oggetto la ricerca di soggetti disoccupati/inoccupati in possesso delle caratteristiche inerenti il profilo ricercato dall'azienda richiedente.
- 2. Colloquio e orientamento specialistico:** il servizio ha ad oggetto la presa in carico del destinatario ed è finalizzato a garantire il buon esito del percorso di inserimento occupazionale. Nella tabella sottostante si riporta con maggior dettaglio il servizio erogato:

Attività	Descrizione attività	Durata in ore
Colloquio e orientamento specialistico	Presa in carico, con l'ausilio di un operatore specializzato, del disoccupato/inoccupato attraverso un percorso che avrà lo scopo di analizzare la domanda, valutare il livello di occupabilità, definire gli obiettivi personali al fine di costruire il piano professionale del destinatario. È in questa fase che sarà definito il curriculum personale e professionale.	2 ore (2 incontri da 60 minuti ciascuno)

3. Percorso di Bilancio di competenze: il servizio ha ad oggetto un percorso di analisi professionale e di orientamento strutturato che permetterà ai destinatari di acquisire consapevolezza delle proprie competenze, capacità, attitudini e aspirazioni in qualsiasi fase della vita professionale, nonché di definire un piano per lo sviluppo delle proprie potenzialità e, con maggiore precisione, il nuovo obiettivo lavorativo. Nella tabella sottostante si riporta con maggior dettaglio il servizio erogato:

Attività	Descrizione attività	Durata in ore
Bilancio di competenze	Il percorso sarà finalizzato a ripercorrere e a valorizzare le esperienze professionali e di vita del destinatario e permetterà allo stesso di mettere a fuoco le proprie conoscenze e competenze, individuare un obiettivo professionale più concreto, definire un vero e proprio piano di azione e un progetto professionale con tempi e modalità di perseguimento dell'obiettivo delineato.	6 ore (3 incontri da 120 minuti ciascuno)

4. Formazione: il servizio avrà ad oggetto l'erogazione a gruppi formati da un numero massimo di tre soggetti di un breve corso di formazione, della durata compresa tra un minimo di 8 ore e un massimo di 60 ore, finalizzato alla conoscenza del contesto aziendale, del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.

5. Supporto all'inserimento e all'adattamento lavorativo: il servizio sarà finalizzato a supportare il destinatario, nella fase di inserimento in azienda, nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato o determinato) e, ove necessario, nella ricerca e nell'accesso a servizi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

11.4 Attività propedeutiche e trasversali

Possono essere finanziate attività direttamente connesse agli interventi di cui alle lettere precedenti, quali:

- analisi dei fabbisogni professionali e formativi;
- progettazione degli interventi;
- monitoraggio e valutazione;
- diffusione dei risultati;
- attività di informazione e promozione;
- animazione territoriale;
- costruzione e sviluppo dei Sistemi Territoriali di Imprese.

12. Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze

Le attività di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze costituiscono elemento trasversale alle tipologie di intervento finanziabili previste dal presente Avviso e sono finalizzate alla valorizzazione e alla trasparenza delle competenze acquisite dai destinatari nell'ambito dei percorsi realizzati.

I servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze sono realizzati nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia di apprendimento permanente e certificazione delle competenze, nonché delle disposizioni e delle procedure adottate da Fondo Conoscenza.

Per tutte le tipologie di intervento finanziabili previste dal presente Avviso dovrà essere garantita, ove applicabile in relazione alle caratteristiche delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti, la possibilità di accesso ai servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze.

Le attività di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze possono essere realizzate esclusivamente dagli Enti Titolati iscritti nell'Albo degli Enti Titolati di Fondo Conoscenza.

Le modalità di erogazione, gestione, rendicontazione e riconoscimento dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze sono disciplinate dal presente Avviso e dalle disposizioni adottate dal Fondo e pubblicate sul sito istituzionale www.fondoconoscenza.it.

PARTE IV – PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO**13. Periodo di validità**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 09/11/2026 e fino alle ore 24:00 del 30/03/2029, ovvero fino a esaurimento delle risorse.

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

14. Attività preliminari alla presentazione delle domande di finanziamento

Per poter presentare domande di finanziamento a valere sul presente Avviso, i Soggetti Proponenti devono preventivamente costituire il proprio Sistema Territoriale di Imprese, individuando il/i territorio/i di riferimento nei quali operano le aziende aderenti a Fondo Conoscenza coinvolte negli interventi previsti.

Il Sistema Territoriale di Imprese può interessare una o più Regioni, senza limitazioni al numero dei territori coinvolti. Qualora il Sistema Territoriale di Imprese interessi più di una Regione, è obbligatoria la partecipazione di almeno un'organizzazione di rappresentanza avente valenza nazionale. In tal caso, l'adesione al Sistema Territoriale deve essere formalmente sottoscritta direttamente dall'organizzazione nazionale, attraverso il proprio legale rappresentante o un soggetto munito di specifica delega. Non è considerata sufficiente l'adesione sottoscritta autonomamente da una sua articolazione regionale o provinciale.

Il Sistema Territoriale di Imprese deve essere costituito attraverso l'apposita sezione della piattaforma informatica del Fondo denominata **"Sistemi Territoriali di Imprese"**, all'interno della quale dovranno essere inseriti i soggetti che compongono il Sistema e le aziende aderenti che potranno beneficiare degli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso.

In particolare, in fase di costituzione del Sistema Territoriale dovranno essere individuati e associati almeno i soggetti previsti dall'articolo 4 del presente Avviso, compreso l'Operatore dei Servizi per il Lavoro, incaricato dell'erogazione degli interventi di Politiche Attive del Lavoro e delle attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

I Soggetti Proponenti che abbiano già costituito un Sistema Territoriale di Imprese ai sensi dell'Avviso n. 2/2023 di Fondo Conoscenza potranno continuare ad operare nell'ambito del Sistema Territoriale già attivato, procedendo, ove necessario, al relativo aggiornamento e all'integrazione dei soggetti e dei requisiti previsti dal presente Avviso. Qualora il Sistema Territoriale interessi più di una Regione, il Soggetto Proponente è tenuto a garantire la partecipazione di almeno un'organizzazione di rappresentanza avente valenza nazionale, la cui adesione dovrà essere formalmente sottoscritta secondo quanto previsto dall'articolo 4 del presente Avviso. La costituzione del Sistema Territoriale di Imprese rappresenta condizione preliminare e necessaria per la presentazione delle domande di finanziamento previste dal presente Avviso. Alla data di presentazione della domanda, il Sistema Territoriale dovrà risultare attivo e in possesso di tutti i requisiti minimi previsti dall'articolo 4 del presente Avviso.

15. Dotazione finanziaria e ripartizione delle risorse

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal presente Avviso, a valere sui fondi destinati dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), determinate sulla base delle risorse assegnate e trasferite dall'INPS alla data del 25/09/2026.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita tra le seguenti misure di intervento:

Misura	Dotazione finanziaria
Piani formativi	350.000,00
Voucher Formativi Individuali	100.000,00
Interventi di Politiche Attive del Lavoro	50.000,00

Totale	500.000,00
---------------	-------------------

Le risorse assegnate a ciascuna misura sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi previsti dalla medesima.

Qualora, nel corso della validità del presente Avviso, una o più misure presentino disponibilità residue e altre misure evidenzino un fabbisogno superiore alle risorse inizialmente assegnate, il Consiglio di Amministrazione di Fondo Conoscenza potrà deliberare la rimodulazione delle dotazioni finanziarie tra le diverse misure, nel rispetto delle finalità del presente Avviso e delle risorse complessivamente disponibili.

Fondo Conoscenza si riserva, inoltre, la facoltà di:

- incrementare la dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso;
- incrementare la dotazione destinata a una o più misure;
- ridurre o rimodulare gli importi assegnati alle singole misure;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande;
- disporre la chiusura anticipata di una o più misure in caso di esaurimento delle relative risorse.

Le eventuali modifiche saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito istituzionale del Fondo.

16. Finanziamenti e massimali

Il finanziamento massimo richiedibile da ciascun Soggetto Proponente è pari al 100% dell'ammontare disponibile delle aziende aderenti al Sistema Territoriale di Imprese, risultante nell'apposita sezione della piattaforma informatica denominata "Sistemi Territoriali di Imprese", al netto delle risorse già impegnate nell'ambito del presente Avviso e nel precedente Avviso 2/2023.

L'ammontare disponibile risultante nella piattaforma costituisce esclusivamente un parametro di riferimento per il dimensionamento finanziario degli interventi che il Soggetto Proponente può presentare e determina il limite massimo complessivo delle richieste di finanziamento. Tale ammontare non costituisce una riserva di risorse in favore del Soggetto Proponente né attribuisce alcun diritto all'approvazione o al finanziamento degli interventi presentati.

L'ammissione a finanziamento di ciascun Piano Formativo resta in ogni caso subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso, alla verifica dei requisiti di ammissibilità e al conseguimento del punteggio minimo previsto dall'Avviso, secondo le procedure di valutazione e approvazione ivi disciplinate.

16.1 Piani Formativi

Il contributo del Fondo per ciascuna azienda beneficiaria, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non può superare il valore medio per azienda (codice fiscale) di euro 5.000,00.

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito indicate:

- 1) Attività formative realizzate in modalità aula, training on the job: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula:

$$(\text{Euro } 173,00 * \text{Ore corso}) + (\text{Euro } 1,60 * \text{ore corso} * \text{n. allievi partecipanti})$$

- 2) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula:

$$\text{Euro } 20,00 * \text{Ore corso} * \text{N. allievi partecipanti}$$

3) Attività di individuazione e di validazione: si adottano le unità di costo standard relative ai servizi di orientamento specialistico di gruppo, adottate nell'ambito degli interventi di investimento e di riforma di titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui alla Missione M5 – Componente C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativi specificamente al “Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” e nell'ambito dei programmi nazionali a valere sulla programmazione 2021-2027 del FSE Plus e successivi aggiornamenti e indicizzazioni.

1) Standard di Durata

- i. Per i servizi di Individuazione, lo standard di durata è determinato fino a un massimale di 5 ore di servizio di gruppo.
- ii. Per i servizi di Validazione, lo standard è determinato fino a un massimale di 10 ore di servizio di gruppo comprensive della durata del servizio di individuazione.

2) Standard di Costo

Per entrambi i servizi di Individuazione e Validazione si applica il parametro UCS pari a 82,27 €/ora per attività di gruppo per un numero fino a 10 lavoratori. Di conseguenza, è possibile costituire gruppi composti da un massimo di 10 lavoratori.

16.2 Voucher Formativi Individuali

Per i Voucher Formativi Individuali il Fondo riconosce il costo delle iniziative formative inserite nel Catalogo Nazionale di Fondo Conoscenza.

Ciascuna impresa beneficiaria può richiedere Voucher Formativi Individuali fino al raggiungimento dei seguenti massimali:

Dimensioni impresa	Contributo massimo erogabile
MICRO	1.200,00
PICCOLA	2.400,00
MEDIA	3.600,00

Qualora l'iniziativa scelta da parte dell'azienda dovesse avere un costo superiore al contributo massimo erogabile, il Fondo riconoscerà in ogni caso l'importo massimo di cui sopra, la differenza del costo dell'iniziativa scelta sarà a carico dell'azienda.

16.3 Interventi di Politiche Attive del Lavoro

Ciascun soggetto beneficiario potrà presentare, per l'intera durata del presente Avviso, un massimo di tre richieste di finanziamento per interventi di Politica Attiva del Lavoro.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e di rendicontazione si specifica quanto segue:

Tipologia del servizio	Condizioni di riconoscimento	Unità di misura	Remunerazione	Durata max di realizzazione
A) Ricerca figura professionale richiesta	Attività a carico dell'Ente erogatore del servizio			
B) Colloquio e orientamento specialistico	Realizzazione 100% delle ore	Costo standard	UCS 34 euro ora corso	2 ore (2 incontri da 60 minuti ciascuno)

C) Percorso di bilancio delle competenze	Realizzazione 100% delle ore	Costo standard	UCS 34 euro ora corso	6 ore (3 incontri da 120 minuti ciascuno)
D) Formazione	Partecipazione del destinatario ad almeno il 90% delle ore	Costo standard	UCS 30 euro ora corso	Massimo 60 ore
E) Supporto all'inserimento e all'adattamento lavorativo	Conseguimento del risultato occupazionale*	Costo standard	Tempo indeterminato € 2.500,00 Tempo determinato >12 mesi o Apprendistato € 1.500,00 Tempo determinato da 6 fino a 12 mesi € 500,00	3 mesi

* Saranno considerate tutte le tipologie di contratti aventi ad oggetto una prestazione lavorativa subordinata, inclusi i contratti di apprendistato, purché di durata non inferiore a 6 mesi.

PARTE V – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

17. Termini di presentazione delle domande di finanziamento

17.1 Piani Formativi

Per la presentazione dei Piani Formativi sono previste le seguenti scadenze:

Mese	Scadenza presentazione	Sessione di valutazione
Novembre 2026	30/11/2026	Gennaio 2027
Gennaio 2027	29/01/2027	Febbraio 2027
Marzo 2027	31/03/2027	Aprile 2027
Maggio 2027	31/05/2027	Giugno 2027
Luglio 2027	30/07/2027	Settembre 2027
Settembre 2027	30/09/2027	Ottobre 2027
Novembre 2027	30/11/2027	Gennaio 2028
Gennaio 2028	31/01/2028	Febbraio 2028
Marzo 2028	31/03/2028	Aprile 2028
Maggio 2028	31/05/2028	Giugno 2028
Luglio 2028	31/07/2028	Settembre 2028
Settembre 2028	29/09/2028	Ottobre 2028
Novembre 2028	30/11/2028	Gennaio 2029

Gennaio 2029	31/01/2029	Febbraio 2029
Marzo 2029	30/03/2029	Aprile 2029

17.2 Voucher Formativi Individuali

Le richieste di finanziamento dei Voucher Formativi Individuali potranno essere presentate a partire dal 09/12/2026 e fino alle ore 24.00 del 30/03/2029.

Il richiedente, accedendo all'area riservata del sito del Fondo, dovrà:

- registrarsi al fine di ottenere le credenziali di accesso;
- individuare una o più iniziative formative presenti nel Catalogo Nazionale di Formazione Continua di Fondo Conoscenza;
- individuare il/i lavoratore/i destinatario/i dell'intervento;
- compilare e trasmettere la richiesta di finanziamento.

17.3 Interventi di Politiche Attive del Lavoro

Le richieste di finanziamento degli interventi di Politiche Attive del Lavoro potranno essere presentate a partire dal 12/01/2027 e fino alle ore 24.00 del 30/03/2029.

Il richiedente, accedendo all'area del sito dedicata ai "Servizi per il Lavoro", dovrà:

- registrarsi al fine di ottenere le credenziali di accesso;
- inserire i dati dell'impresa e tutti i riferimenti relativi alla figura professionale ricercata;
- descrivere il fabbisogno professionale e occupazionale;
- individuare l'Operatore dei servizi per il lavoro incaricato della gestione dell'intervento, scelto tra quelli aderenti al Sistema Territoriale di riferimento e inseriti nell'Elenco Nazionale dei servizi per il lavoro di Fondo Conoscenza;
- compilare e trasmettere la richiesta di finanziamento.

18. Modalità di presentazione dei piani formativi

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it.

Le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accreditamento.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della *home page* personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo, generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- Richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;

I documenti firmati digitalmente dovranno essere in formato di firma CAdES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).

Gli allegati generati dal sistema informatico non devono essere in alcun caso modificati.

Qualora dal controllo della documentazione effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni.

Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l'ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000.

19. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

20. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al paragrafo precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere tramite PEC ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Formativi

Criteri di valutazione qualitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Qualità e coerenza del Piano Formativo	<i>Descrizione del Piano Formativo: chiarezza e coerenza complessiva del Piano con riferimento alle motivazioni dell'intervento, alle finalità, alle principali attività formative previste e ai risultati attesi.</i>	0-200	
	<i>Contesto territoriale e fabbisogni formativi: qualità dell'analisi del contesto socio-economico e produttivo del territorio di riferimento; chiarezza nell'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali e coerenza degli stessi con le caratteristiche delle imprese coinvolte.</i>	0-300	
	<i>Obiettivi formativi e competenze da sviluppare: chiarezza e coerenza degli obiettivi formativi rispetto ai fabbisogni individuati e adeguatezza delle conoscenze, abilità e competenze che il Piano intende sviluppare o rafforzare nei lavoratori destinatari.</i>	0-300	
			800
Qualità del partenariato strategico e coinvolgimento del territorio	Rilevanza e coerenza dei Partner Strategici rispetto alle caratteristiche del territorio, ai fabbisogni individuati e agli obiettivi del Piano Formativo.	0-100	
	Qualità e concretezza del coinvolgimento dei Partner Strategici, con particolare riferimento al ruolo svolto, alle attività previste, al contributo apportato alla realizzazione del Piano e agli accordi di collaborazione sottoscritti.	0-100	
			200
	Totale valutazione qualitativa		1000

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di Valutazione esprimerà, per ciascuno degli item sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'item)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.

L'elenco dei Piani Formativi finanziati per ciascuna scadenza è pubblicato sul sito web del Fondo.

21. Valutazione delle richieste e procedura di assegnazione dei Voucher Formativi Individuali

L'esame di ammissibilità condotto dagli uffici del Fondo riguarderà la completezza e la conformità della documentazione di cui al paragrafo precedente.

Non saranno ritenute ammissibili, e pertanto non finanziabili, le domande:

- presentate al di fuori dei termini indicati al precedente paragrafo 17.2;
- trasmesse con modalità diverse da quelle previste al precedente paragrafo 17.2;
- la cui documentazione risulti incompleta e/o non conforme.

Si precisa che la presenza di anche una sola delle suddette cause di inammissibilità costituisce insanabile motivo di esclusione della richiesta di finanziamento.

L'assegnazione dei voucher avverrà seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle richieste fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Fondo entro il mese successivo alla data di presentazione della richiesta di finanziamento.

22. Valutazione e procedura assegnazione dei finanziamenti degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro

L'esame di ammissibilità condotto dagli uffici del Fondo riguarderà la completezza e la conformità della documentazione di cui al paragrafo precedente.

Non saranno ritenute ammissibili e pertanto non finanziabili le domande:

- presentate al di fuori del periodo indicato al precedente paragrafo 17.3;
- trasmesse con modalità diverse da quelle previste al precedente paragrafo 17.3;
- la cui documentazione risulti incompleta e/o non conforme.

Si precisa che la presenza di anche una sola delle suddette cause di inammissibilità costituisce insanabile motivo di esclusione della richiesta di finanziamento.

L'assegnazione del finanziamento avverrà seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle richieste fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Fondo entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta di finanziamento.

Terminata la verifica il Fondo procederà alla pubblicazione della lista dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento sul sito www.fondoconoscenza.it e all'invio al soggetto richiedente e all'Ente erogatore del servizio del provvedimento di assegnazione del finanziamento nel quale saranno specificati gli obblighi in capo ai soggetti coinvolti, le procedure di gestione del finanziamento assegnato e la documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

PARTE VI – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

23. Avvio e durata del Piano Formativo

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

24. Individuazione e ammissione dei Soggetti Beneficiari per i piani formativi

L'individuazione dei Soggetti Beneficiari dovrà avvenire subito dopo l'approvazione del piano formativo da parte del Fondo che durante la successiva fase di attuazione.

I Soggetti Proponenti, prima dell'avvio delle attività, sono tenuti a caricare nella piattaforma informatica del Fondo, per ciascuna azienda beneficiaria, la seguente documentazione:

- Dichiarazione del Soggetto Beneficiario e delega alla presentazione dell'intervento (Allegato 2), generata dal sistema informatico del Fondo e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa o firma digitale, ove prevista;
- Dichiarazione relativa al regime di aiuti applicabile (Allegato 6), generata dal sistema informatico del Fondo e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa o firma digitale;

L'ammissione di ciascun Soggetto Beneficiario è subordinata alla verifica dei requisiti previsti dal presente Avviso e, ove applicabile, alla verifica della posizione dell'impresa rispetto alla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Fondo Conoscenza provvede alla registrazione e agli adempimenti previsti dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modificazioni e integrazioni, nonché delle ulteriori disposizioni normative vigenti.

25. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata esclusivamente con il metodo dei costi standard (UCS).

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

26. Comunicazione avvio e gestione iniziative formative

Il Soggetto Erogatore è tenuto a comunicare al Fondo, attraverso il sistema informatico, l'avvio delle attività formative così come previste nel Catalogo.

In coerenza con la natura e le finalità territoriali del presente Avviso, ciascuna iniziativa formativa può essere

avviata esclusivamente in presenza di almeno **due lavoratori beneficiari appartenenti a due diverse aziende** aderenti al Sistema Territoriale di Imprese. Non è pertanto consentito l'avvio dell'iniziativa formativa qualora i partecipanti appartengano ad una sola azienda beneficiaria.

I lavoratori beneficiari della formazione possono essere sostituiti solo in casi eccezionali e, comunque, prima dell'avvio dell'attività formativa. La richiesta di sostituzione dovrà essere comunicata attraverso il sistema informatico.

27. Obblighi del soggetto beneficiario nell'ambito dei voucher formativi individuali

Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assegnazione, a far frequentare al lavoratore indicato nell'Allegato 1 l'attività formativa avviata dal soggetto erogatore, secondo il calendario da quest'ultimo predisposto, garantendone la partecipazione per almeno il 70% delle ore previste. In caso contrario, il finanziamento non sarà riconosciuto in sede di liquidazione.

Ai fini della liquidazione del voucher il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente fornire al soggetto erogatore della formazione la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato, inerente le ore effettivamente svolte dal lavoratore formato;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;

28. Obblighi del soggetto erogatore nell'ambito dei voucher formativi individuali e modalità di liquidazione

Il soggetto erogatore dovrà avviare l'edizione formativa entro 60 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assegnazione del finanziamento al soggetto beneficiario.

La richiesta di liquidazione del voucher, completa della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa al Fondo dall'ente erogatore entro 30 giorni dalla comunicazione della chiusura dell'edizione formativa attraverso il sistema informatico. La comunicazione di conclusione dell'edizione formativa deve essere fatta entro i 10 giorni dall'ultima giornata formativa calendarizzata in piattaforma.

Sono ammessi esclusivamente i costi delle iniziative formative così come dichiarati nel Catalogo.

Per ciascun soggetto beneficiario, in particolare, dovrà essere caricata sul sistema informatico la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata del legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato, inerente le ore effettivamente svolte dal lavoratore formato;
- copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia dell'attestato rilasciato al termine dell'attività formativa;
- registro presenze;
- report generati dalla piattaforma utilizzata per la Formazione a Distanza;
- copia della fattura intestata a Fondo Conoscenza, Corso d'Italia n. 39 – Roma C.F. 97708340589 – Codice destinatario KRRH6B9; la fattura dovrà essere dettagliata e riportare nella descrizione le seguenti informazioni:
 - codice Edizione;
 - codice/i Voucher assegnato/i dal Fondo;
 - la denominazione del soggetto beneficiario;
 - il/i C.F. e il/i nominativo/i del/i lavoratore/i formato/i;
 - il corrispondente valore del voucher;
- richiesta di liquidazione del voucher firmata dal legale rappresentante del soggetto erogatore;
- DURC in corso di validità.

In mancanza di uno solo dei documenti richiesti il Fondo non procederà alla liquidazione dell'importo richiesto.

Il soggetto erogatore è tenuto ad inserire nell'apposita sezione del sistema informatico tutte le informazioni richieste anche ai fini del monitoraggio del Ministero del Lavoro e a conservare, presso la propria sede, il registro presenze, ogni altra documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'iniziativa formativa e i relativi giustificativi di spesa.

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa formativa da parte dell'Ente erogatore il Fondo non procederà all'erogazione dell'importo richiesto.

Il Fondo verificherà la completezza e la conformità della documentazione caricata nel sistema informatico e, laddove necessario, richiederà integrazioni o chiarimenti che dovranno essere trasmessi dal soggetto erogatore entro i successivi 7 giorni.

Il valore del voucher sarà erogato dal Fondo al soggetto erogatore in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione o delle eventuali integrazioni richieste.

29. Comunicazione avvio e gestione attività degli interventi di politica attiva del lavoro

Il soggetto erogatore è tenuto a comunicare al Fondo, attraverso il sistema informatico, l'avvio delle attività di ricerca, orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dal soggetto beneficiario del finanziamento, le attività non dovessero essere realizzate, il Fondo provvederà ad informare lo stesso in merito alla mancata realizzazione e alla possibilità di riutilizzare il valore del finanziamento assegnato operando un'ulteriore scelta sull'elenco.

30. Obblighi del soggetto beneficiario degli interventi di politica attiva del lavoro

Il soggetto beneficiario del finanziamento, ai fini del buon esito dell'attività finanziata, dovrà fornire al soggetto erogatore dei servizi la seguente documentazione:

- dichiarazione inerente l'avvenuto inserimento lavorativo del soggetto destinatario (Allegato 2);
- copia del documento di identità del Legale rappresentante;
- copia del contratto di lavoro;
- copia della comunicazione obbligatoria di assunzione;
- attestazione grado di parentela (Allegato 3).

31. Obblighi del soggetto erogatore degli interventi di politica attiva del lavoro

Il soggetto erogatore del servizio, ai fini del buon esito dell'attività finanziata, dovrà garantire la partecipazione alle attività dei soggetti destinatari inseriti in piattaforma prima dell'avvio delle attività di orientamento.

La domanda di rimborso, completa della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa al Fondo dall'ente erogatore entro 60 giorni dalla conclusione di tutte le attività previste al punto 3 del presente Avviso attraverso il sistema informatico.

Per ciascun soggetto destinatario, in particolare, dovrà essere caricata sul sistema informatico la seguente documentazione:

- dichiarazione inerente l'avvenuto inserimento lavorativo del soggetto destinatario;
- copia del documento di identità del Legale rappresentante dell'azienda beneficiaria;
- copia del contratto di lavoro;
- copia della comunicazione obbligatoria di assunzione;
- attestazione grado di parentela;
- registri presenze delle attività erogate.
- copia della fattura intestata a Fondo Conoscenza, Corso d'Italia n. 39 – Roma C.F. 97708340589 – Codice

destinatario KRRH6B9; la fattura dovrà essere dettagliata e riportare nella descrizione le seguenti informazioni:

- codice della politica attiva del lavoro assegnata dal Fondo;
- la denominazione del soggetto beneficiario;
- il corrispondente valore del finanziamento rendicontato;
- richiesta di liquidazione del finanziamento firmata dal legale rappresentante del soggetto erogatore;
- DURC in corso di validità.

Si precisa che le date di inizio e fine riportate nei registri presenze devono coincidere con quelle indicate nel sistema informatico.

Il soggetto erogatore è tenuto a inserire nell'apposita sezione del sistema informatico tutte le informazioni richieste anche ai fini del monitoraggio del Ministero del Lavoro e a conservare, presso la propria sede, i registri presenze, ogni altra documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività e i relativi giustificativi di spesa.

In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi previsti da parte dell'Ente erogatore il Fondo non procederà all'erogazione dell'importo richiesto.

Il Fondo verificherà la completezza e la conformità della documentazione caricata nel sistema informatico e, laddove necessario, richiederà integrazioni o chiarimenti che dovranno essere trasmessi dal soggetto erogatore entro i successivi 7 giorni.

Il finanziamento rendicontato sarà erogato dal Fondo al soggetto erogatore in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione o delle eventuali integrazioni richieste.

PARTE VII – CONTROLLI

32. Verifiche in itinere ed ex post

Fondo Conoscenza esercita attività di controllo sugli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la regolare attuazione delle attività finanziate, il rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Avviso.

I controlli possono essere effettuati in qualunque fase di realizzazione degli interventi e comprendono:

- verifiche in itinere presso le sedi di svolgimento delle attività;
- verifiche ex post sulla documentazione amministrativa, contabile e didattica;
- ogni ulteriore attività ispettiva ritenuta necessaria dal Fondo.

Le attività di controllo possono riguardare tutte le misure previste dal presente Avviso, ivi compresi:

- Piani Formativi;
- Voucher Formativi Individuali;
- Interventi di Politiche Attive del Lavoro;
- Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC).

Le verifiche sono effettuate secondo le modalità stabilite dal Fondo e nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle attività di verifica in itinere ed ex post il Fondo si avvale di personale incaricato al quale è riconosciuto un compenso giornaliero determinato dal Consiglio di Amministrazione e differenziato in relazione alla tipologia di intervento oggetto di controllo.

Alla data di pubblicazione del presente Avviso i compensi sono determinati come segue:

- **Piani Formativi:** Euro 250,00 oltre IVA, se dovuta;

- **Voucher Formativi Individuali, Interventi di Politiche Attive del Lavoro e Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC):** Euro 150,00 oltre IVA, se dovuta.

Il pagamento dei compensi spettanti agli incaricati delle attività di verifica è effettuato direttamente da Fondo Conoscenza.

I costi sostenuti dal Fondo per le verifiche in itinere ed ex post costituiscono spese imputabili all'intervento finanziato e saranno recuperati dal Fondo mediante trattenuta in sede di liquidazione del saldo spettante al Soggetto Proponente ovvero, per le altre misure finanziate, secondo le modalità stabilite nel relativo provvedimento di concessione del contributo.

Attività ispettive in itinere

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni in itinere a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".

Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di audit operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitti di interesse e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività in vigilando, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di audit che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- il rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- l'effettivo svolgimento delle lezioni;
- la corretta tenuta del registro presenze;
- la verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- la verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- la verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- la verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- la coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- l'adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- l'adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- il grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di audit redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'audit o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di *audit* sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità)

- rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
 3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi che in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre adeguate azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale che con ulteriori attività di audit in campo.

Attività ispettive ex post

Il Fondo, qualora lo ritenga opportuno, potrà effettuare visite ispettive ex post finalizzate a verificare la corretta attuazione delle attività formative e la regolare tenuta della documentazione richiesta dalle Linee Guida.

La visita ispettiva ex post si svolge presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il Referente del Piano e/o con il Legale Rappresentante, in modo da consentire un'adeguata predisposizione della documentazione.

Nel corso della verifica saranno esaminate:

- le evidenze documentali attestanti l'effettiva erogazione delle attività (registri presenze, report FAD, materiali didattici, verbali, attestazioni, ecc.);
- la coerenza tra le attività realizzate e quanto previsto nel Piano Formativo approvato;
- il rispetto dei parametri, dei massimali e degli standard previsti Linee Guida;
- il rispetto dei requisiti minimi della piattaforma utilizzata per l'erogazione della attività formativa FAD;
- il rispetto, a consuntivo, degli eventuali requisiti che hanno determinato la premialità in fase di approvazione;
- l'aderenza dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, partecipanti) alle informazioni comunicate in piattaforma;
- Il rapporto contrattuale e i curricula vitae dei docenti.

Trattandosi di un sistema basato su costi standard, la verifica non riguarda la correttezza delle spese sostenute, bensì la conformità dell'attuazione del Piano ai requisiti previsti per l'erogazione del contributo.

In caso di anomalie rilevate durante la visita e/o di rilievi formulati dagli incaricati, il Fondo procederà agli approfondimenti necessari e, qualora emergano non conformità gravi, potrà applicare le decurtazioni previste o adottare i provvedimenti conseguenti.

Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento

ragionato.

Criterio di campionamento delle verifiche

Le verifiche a campione sono effettuate su una quota pari al 30% degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso.

Al fine di garantire i principi di trasparenza, imparzialità, equità, rotazione e tracciabilità delle attività di controllo, il campionamento è effettuato mediante il Sistema di Campionamento Verifiche (SCV) adottato da Fondo Conoscenza, basato su un criterio di estrazione casuale stratificata.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso. Il sistema di campionamento, oltre al principio della casualità nella selezione degli interventi, tiene conto dello storico delle verifiche effettuate nei dodici mesi precedenti nei confronti dei Soggetti Proponenti, con esclusivo riferimento al medesimo Avviso, al fine di favorire una distribuzione equilibrata delle attività di controllo ed evitare un'eccessiva concentrazione delle verifiche sui medesimi soggetti.

Ai fini della rotazione, il Sistema applica un limite massimo di verifiche pari al 30% degli interventi finanziati per ciascun Soggetto Proponente nell'ambito del medesimo Avviso, garantendo, per i Soggetti Proponenti che abbiano presentato uno o due interventi finanziati, la possibilità che almeno un intervento possa essere sottoposto a verifica.

L'individuazione del campione avviene attribuendo priorità ai Soggetti Proponenti che, nel periodo di riferimento, risultano aver ricevuto un numero inferiore di verifiche rispetto al limite individuato dal Sistema, mantenendo comunque la casualità nella selezione degli interventi appartenenti ai soggetti individuati.

Resta fermo il principio secondo cui tutti gli interventi finanziati sono potenzialmente assoggettabili a verifica e che ciascun intervento mantiene la possibilità di essere selezionato nell'ambito delle procedure di campionamento.

Le operazioni di estrazione sono effettuate mediante procedure informatiche che garantiscono la tracciabilità, la ripetibilità e la verificabilità dell'intero procedimento, mediante registrazione delle operazioni eseguite, identificativo univoco dell'estrazione e generazione del relativo verbale.

Il Fondo si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a verifica ulteriori interventi individuati sulla base di specifici indicatori di rischio, anomalie emerse in fase istruttoria, segnalazioni pervenute o altri elementi ritenuti rilevanti ai fini della tutela del corretto utilizzo delle risorse finanziarie.

PARTE VIII – DISPOSIZIONI FINALI

33. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- a. il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- b. titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- c. il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- d. il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- e. Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- f. i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@fondoconoscenza.it.

34. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, provvederà a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà a esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive ex post.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

35. Richiesta chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica assistentatecnica@fondoconoscenza.it.

36. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo www.fondoconoscenza.it.

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.